



UNIVERSITÀ
DI PARMA

«Verdi in Victorian London»

Differenze e affinità tra l'Italia e il Regno Unito nella ricezione ottocentesca delle opere di Giuseppe Verdi



Lezione-conferenza in appendice alla pubblicazione del libro omonimo di Massimo Zicari
(Cambridge, Open Book Publisher, 2016)

Massimo Zicari
(Conservatorio della Svizzera Italiana • Lugano)

Marco Capra
(Università degli studi di Parma)

Giovedì 30 Novembre 2017
Ore 10.00-13.00
Auditorio della Casa della Musica
Piazzale San Francesco 1 • Parma

Quando le prime opere di Verdi giunsero a Londra, alla metà del XIX secolo, furono accolte con diffidenza e ostilità da una parte consistente della critica in aperta contraddizione con il successo che ad esse tributava il pubblico dei teatri. Perché alcuni critici reagirono duramente alle opere del nome nuovo del teatro musicale italiano? Chi erano e su quali giudizi e pregiudizi basavano le loro argomentazioni? Quando sarebbe cambiato il loro atteggiamento? E perché i gestori dei teatri continuarono comunque a produrre le opere di Verdi? Il libro di Massimo Zicari ricostruisce la ricezione delle opere di Verdi a Londra dal 1844, quando un primo resoconto critico fu pubblicato sulle pagine di *The Athenaeum*, al 1901, quando la morte del compositore fu oggetto di un ampio tributo da parte di *The Musical Times*. La ricezione nella Londra vittoriana presenta analogie e differenze rispetto a ciò che accadeva in Italia negli stessi anni, quando il nome di Verdi era oggetto di dispute accese che dividevano il pubblico e la critica tra sostenitori e oppositori, tra *Arrabbiati* e *Piagnoni*, come scrisse un periodico fiorentino rispolverando i nomi delle antiche fazioni che avevano segnato la vita turbolenta della Firenze del XV secolo al tempo di Girolamo Savonarola. Ciò nonostante, o forse proprio per quella ragione, il nome di Verdi avrebbe segnato in modo determinante la programmazione dei teatri italiani dagli anni Quaranta del XIX secolo in poi.

Massimo Zicari

È responsabile delegato della Divisione Ricerca e sviluppo della Scuola Universitaria di Musica (Conservatorio della Svizzera italiana) di Lugano, dove insegna storia della musica dal 2005. Musicologo, ha conseguito la laurea all'Università degli studi di Bologna e successivamente il dottorato presso l'Università di Friburgo (Svizzera) con una dissertazione sulla ricezione delle opere di Giuseppe Verdi nella Londra Vittoriana. Nel 2009 è stato *visiting fellow* all'Institute of Musical Research, School of Advanced Studies, University of London, con un progetto sulla produzione e ricezione delle opere di Verdi a Londra. Ha pubblicato in Europa (Italia, Svizzera, Spagna, Romania), Stati Uniti e Australia.

Marco Capra

È docente di Storia della Musica all'Università di Parma. Dal 1985 al 2016 ha lavorato al Centro Internazionale di Ricerca sui Periodici Musicali, come archivistica-ricercatore e dal 2001 direttore scientifico. Dal 1989 al 2002 ha collaborato con il Répertoire International de la Presse Musicale come autore e *co-editor* per i periodici italiani. Dal 2000 al 2003 è stato membro del Direttivo della Società Italiana di Musicologia come responsabile del "Coordinamento generale delle attività editoriali". Dal 2005 al 2015 ha presieduto la Casa della Musica, istituzione del Comune di Parma. Le sue pubblicazioni riguardano argomenti di storia materiale (istituzioni, sistema informativo e critica, produzione teatrale, rapporto musica/tecnologia) e la ricezione della musica occidentale dal XVII sec. a oggi.